

UN CASO SOSPETTO NEL TREVIGIANO

Allarme lingua blu, via ai controlli su ovini e bestiame

► CASTELFRANCO

In Veneto mancava dal 2008, quando era stata diagnosticata su alcuni bovini nel Veronese. Ora la Bluetongue, ovvero la malattia della lingua blu, è tornata a materializzarsi in un gregge ad Alano. Tre pecore giovani e sane sono morte in pochi giorni. Le analisi svolte nei laboratori dello Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a Legnaro e le controanalisi effettuate allo Zooprofilattico di Teramo, hanno confermato la diagnosi. Subito si è attivata la macchina dell'emergenza, in attesa dei risultati su un caso sospetto su una pecora nel Tre-

vigiano e di un altro sempre ad Alano. Ieri in Regione è stata convocata l'unità di crisi a cui hanno partecipato i rappresentanti dei servizi veterinari dell'Usl 2 di Feltre e dell'Usl 8 di Asolo. Il gregge infetto, infatti, si è mosso nelle scorse settimane in dodici comuni tra il Feltrino e l'Alto Trevigiano. E proprio gli spostamenti da parte dei 550 capi - tra pecore e capre - imporranno già dai prossimi giorni una maxi campagna di controlli che interesserà migliaia di capi (non solo ovini, ma anche bovini) in un'area che verrà definita dal Ministero della Salute. Come spiega Leba-

ria dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, «la Bluetongue è una malattia virale che si trasmette non per contatto diretto, ma attraverso un tipo di moscerino che funge da vettore tra animali infetti e animali sani. Proprio per questo può estendersi in aree abbastanza vaste». Da qui la necessità di monitorare lo stato di salute dei capi non solo del gregge considerato infetto, tenuto conto della velocità con cui il moscerino può diffondere la malattia. «Nelle pecore la Bluetongue porta anche alla morte, nei bovini generalmente non dà problemi gravi perché gli animali riescono a generare velocemente gli anti-

corpi», spiega Bonfanti, «La malattia ha già interessato l'area dei Balcani, la scorsa settimana è stato segnalato un caso in Slovenia. È importante chiarire che per l'uomo non c'è alcun problema e nemmeno per il consumo dei prodotti tipo latte o carne. Il danno è di tipo sanitario per le pecore, di tipo commerciale per i bovini». Nelle prossime si procederà ai controlli: le pecore verranno visitate dai veterinari, sui bovini si procederà invece con le analisi del sangue o sul latte. Il vaccino è l'unico strumento che permette di arginare l'emergenza. Non sono previsti abbattimenti di massa. (r.u.b.)

